IL MIO VOTO CONTA

Per un Partito Democratico che scelga la partecipazione, valorizzi i territori e dia voce alla rappresentanza

Documento di iscritti, militanti e amministratori locali del Partito Democratico del Friuli-Venezia Giulia

Cara Segretaria, cara Elly,

Ti scriviamo da donne, uomini, iscritti, militanti e amministratori locali del Partito Democratico del Friuli-Venezia Giulia con una preoccupazione profonda, ma anche con una forte speranza nel futuro della nostra comunità.

Siamo allarmati per l'impatto che l'ennesima riforma elettorale in discussione tra i banchi del Parlamento, rischia di avere sulla cittadinanza: un sistema che allontana sempre più le persone dalla politica, alimentando il rassegnato sentimento che il proprio voto non conti nulla. Come Partito Democratico abbiamo il dovere di affermare l'esatto contrario: il mio voto conta.

Il dibattito sulla selezione della classe dirigente non nasce oggi. Per la nostra storia, la scelta dei rappresentanti e il legame diretto con i cittadini sono stati gli strumenti fondamentali per c**ostruire una classe dirigente autorevole, competente e radicata, formata sul campo nelle comunità e non nominata in stanze chiuse**. Non possiamo accettare che la battaglia per le preferenze, la rappresentanza e la territorialità venga raccontata come una bandiera della destra.

Le preferenze sono parte della nostra storia

Il Partito Democratico non ha mai avuto paura delle preferenze, anzi, con esse ha costruito gran parte della propria forza grazie a migliaia di amministratori locali che hanno conquistato il consenso una preferenza alla volta.

Le preferenze hanno sempre rappresentato un elemento distintivo della nostra cultura politica.

Oggi, se la legge elettorale non le consentirà, il Partito Democratico deve ricrearne lo spirito attraverso strumenti democratici interni.

Perché la nostra vera forza **risiede nel pluralismo e nel radicamento dei nostri circoli,** che sono il c**uore pulsante della nostra comunità**, il luogo dell'ascolto e della costruzione del consenso.

Chiediamo che il Partito Democratico marchi una netta differenza antropologica e politica rispetto alla destra. Una battaglia per anteporsi a listini bloccati e candidati calati dall'alto che sottraggono ai cittadini la facoltà di scegliere. Il PD deve restituire questa possibilità alla propria base, ai propri iscritti e ai propri elettori, valorizzando gli strumenti della nostra democrazia interna.
La **Segretaria nazionale ha tutta l'autorevolezza per costruire le liste del Partito Democratico e può scegliere di farlo attraverso un percorso partecipato**.
Proponiamo che il Partito Democratico adotti un metodo condiviso per la formazione delle candidature, fondato su alcuni principi semplici:

- coinvolgimento dei circoli e degli iscritti;
- valorizzazione degli amministratori locali e delle competenze maturate nei territori;
- rappresentanza delle comunità locali;
- criteri trasparenti nella composizione delle liste;
- esclusione di candidature prive di un reale radicamento territoriale.

Non chiediamo di limitare il ruolo della Segretaria. Chiediamo di rafforzarlo.

Una decisione costruita attraverso la partecipazione rende più autorevole la decisione finale degli organismi dirigenti.

La contraddizione della destra tra partecipazione, rappresentanza e preferenze è particolarmente evidente qui in Friuli-Venezia Giulia, dove la destra ha giustificato il ripristino delle Province promettendo vicinanza ai territori, per poi lavorare per una legge elettorale con i listini bloccati.

Ti chiediamo quindi di fare della partecipazione il tratto distintivo dell'identità del PD.
Anche di fronte a una legge elettorale restrittiva, il PD può e deve trovare la forza di superare il limite dei listini bloccati per via statutaria e politica, garantendo che i territori siano equamente rappresentati e che la partecipazione torni ad essere il pilastro fondamentale della nostra democrazia.

Con stima e passione democratica,

Iscritti, militanti e amministratori del PD Friuli Venezia Giulia

Pordenone - 23/07/2026

FIRMA QUI (CLICCA QUI) - https://forms.gle/3YBAD2S1N4ZLNpdB7

Leggi il documento aggiornato con tutte le firme a questo link

1. Irene Pirotta - Consigliera Comunale per il PD di Pordenone - PN
2. Sandro Rossi Cordovado - Circolo di Gorizia e San Floriano - GO
3. Aureo Muzzi - Trieste - TS
4. Michele Mizzaro - Tolmezzo - UD
5. Paolo Pirotta - Tesoriere Circolo PD Vaprio d'Adda - MI
6. Giuseppe Moras - Consigliere Comunale PD Porcia - PN
7. Michele Padovese - Pordenone - PN
8. Renato Picco - Martignacco - UD
9. On. Ivano Strizzolo - membro Assemblea Regionale FVG - Bicinicco - UD

10. On. Silvia Costa - Roma- RM - membro Direzione Nazionale PD
11. Francesco Melcarne - Porcia - PN
12. Daniele Vatta - San Dorligo della Valle - Consigliere III Circoscrizione Trieste - TS
13. Alfio Marini - Segretario di Circolo Tavagnacco - UD
14. Manuela Ausili - Tavagnacco - UD
15. Daniele Giacomel - San Vito al Tagliamento - PN
16. Mariano Picco - componente Direttivo di Circolo Martignacco - UD
17. Andrea Bortolotto - Prata di Pordenone - PN
18. Giuseppe Gaiarin - Tesoriere Fed. Provinciale di Pordenone - PN
19. Paolo Marrone - Circolo di Altipiano Est - Trieste - TS
20. Michele Zanello - Consigliere Comunale e Segretario di Circolo Pagnacco - UD
21. Giovanni Visintin - Porcia - PN
22. Sen. Laura Fasiolo - Consigliera Regionale Friuli-Venezia Giulia e Consigliera Comunale Gorizia - GO
23. Cornelia Medeossi - Pordenone - PN
24. Letizia Andreozzi - Pordenone - PN
25. Giuseppe Rizzardo - Porcia - PN
26. Chiara Da Giau - Capogruppo gruppo consiliare PD Porcia - PN
27. Michele Di Donato - Segretario di Circolo San Dorligo della Valle - TS
28. Tiziana Aramonte - Segretaria Circolo di Porcia - Pordenone - PN
29. Nicola Archidiacono - Trieste - TS
30. Carmelina Rubino - Trieste - TS
31. Luigino Francovig - Monfalcone - GO
32. Luca Muranella - Fontanafredda - PN
33. Piergiorgio Iacuzzo - Codroipo - PN
34. Paolo Salucci - Pres. Italia Viva Trieste - Duino Aurisina - TS
35. Antonio Cerasuolo - Pordenone - PN

-